

UN «BRACCIO» LAVICO ANCORA ALIMENTATO

Etna, seconda eruzione lampo nel giro di 24 ore

CATANIA. Seconda eruzione lampo l'altra notte sull'Etna, come accaduto nel giugno 2000. A meno di 24 ore il nuovo cratere di Sud-Est è tornato in attività con fenomeni stromboliani, emissione di cenere lavica e colate di lava da una nuova fenditura che si è aperta alla base della «bocca». Il fenomeno è cominciato all'1.30 e dopo un'ora si è sviluppata una fontana di lava ben visibile anche da centri abitati. Tutto si è concluso alle 3.30. Normale l'attività dell'aeroporto di Catania, nonostante l'emissione di cenere. Emissione che si è ripresentata intorno a mezzogiorno di ieri con alcuni boati, segno di una attività a singhiozzo del vulcano attivo più alto d'Europa. La colata che esce da una frattura aperta nella base della «bocca» ieri sera appariva ancora alimentata. La

colata si riversa nella desertica Valle del Bove. L'Ingv segue la situazione per capire se il braccio lavico è frutto di una nuova eruzione o dello svuotamento dei condotti magnetici interni. Come detto, l'ultima volta che l'Etna abbia prodotto due parossismi in meno di 24 ore è stato il 1 giugno 2000.

